

La scenografia ... è lunge ancora
dall'essere convenientemente valutata
nella parte più interessante, nella
fedeltà cioè de' diversi caratteri
analoghi alle Nazioni, alle epoche
ed ai luoghi richiesti dai programmi
[Antonio Niccolini, 1838-1839]



a cura di Pier Luigi Ciapparelli

ANTONIO NICCOLINI

scenografo
dei Reali Teatri
di Napoli



ANTONIO NICCOLINI

scenografo dei Reali
Teatri di Napoli

Napoli, Certosa e Museo di San Martino
7 novembre 2023 – 7 marzo 2024

La mostra è un progetto in partenariato tra l'Accademia di Belle Arti di Napoli e la Certosa e Museo di San Martino nell'ambito delle celebrazioni per la ricorrenza dei 250 anni della nascita di Antonio Niccolini (1772-2022).

a cura di

Pier Luigi Ciapparelli e Francesco Delizia

catalogo **artem**

a cura di Pier Luigi Ciapparelli

Coordinamento mostra

Alessandra De Luca, Alessandra Gallo,
Fabio Speranza con Miriam Li Donni

Revisione conservativa opere

Lidia Del Duca con Cristina Catanzaro

Progettazione e allestimento

Enzo Gagliardi

Hanno partecipato alla realizzazione dell'allestimento i tutor Raffaele Barbato e Laura Russo e gli allievi Carmela Cerasuolo, Chiara Iulo, Chiara Maddalena, Pasquale Merolla, Carmela Rosamilia, Assunta Spagnuolo, Federica Tanzi e Federica Verdoliva della Cattedra di Scenotecnica della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Ricostruzione della scenografia di Antonio Niccolini per *Il sogno di Partenope*, a cura del Biennio in Scenografia con la direzione di Antonio Di Ronza e la partecipazione degli allievi Rossella Coppola, Antonio Flumeri, Ivan Giordano, Cecilia Marcucci, Assunta La Corte, Simona Morlando.

Ricostruzione del costume disegnato da Giacomo Pregliasco per Isabella Colbran nel ruolo di titolo in *Il sogno di Partenope*, a cura del Biennio in Costume con la direzione di Gabriele Pacchia Mayer e Zaira de Vincentiis e la partecipazione degli allievi Stefano Albanese, Carmen Battagliese, Bianca Carfizzi, Benedetta Palomba e Maria Cristina Pavia.
Decorazioni di Giulia Mauro.

Realizzazione dei modelli di scenografie di Antonio Niccolini, a cura della cattedra di Modellistica per il Corso di diploma di primo livello in Scenografia con la direzione di Rosario Barone e la collaborazione delle allieve Marianna Antonelli, Laura Russo e Arianna Sica.

Trasporti delle opere in prestito

F.lli Bevilacqua

Assicurazioni

Lloyd's Insurance Company S.A.

Ufficio Stampa e Comunicazione

Direzione regionale Musei Campania
Diana Savella con Antonella Cascini
Accademia di Belle Arti di Napoli
Costanza Pellegrini

Si ringraziano per i prestiti

Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Museo Pagliara
Museo e Real Bosco di Capodimonte
Collezione Franco Mancini

Si ringraziano

Maria Ida Biggi, Silvia Cocurullo, Ileana Creazzo, Luigi Cuoco, Manuela D'Agostino, Francesca De Ruvo, Lucia Anna Iovieno, Oreste Lanzetta, Pierluigi Leone de Castris, Anna Maria Lubrano Lavadera, Claudio Malice, Andrea Milanese, Erminia Mitrano, Luciano Pedicini, Clotilde Punzo, Sergio Ragni, Mariolina Rascaglia, Carmine Romano, Michèle Sajous D'Oria, Giovanni Sannino.

Un particolare ringraziamento va ad Anna Giannetti per il costante confronto nell'ideazione del progetto scientifico della mostra e del catalogo, al Consiglio Accademico e al Consiglio di amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli per il sostegno dato al progetto della mostra.

Abbreviazioni

ASMSM: Napoli, Archivio Storico della Certosa e Museo di San Martino
ASN: Napoli, Archivio di Stato
ASABAN: Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti di Napoli
ASBN: Archivio Storico del Banco di Napoli – Fondazione
BNNa: Napoli, Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III"
GDS: Napoli, Certosa e Museo di San Martino, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
I-Lg: Lucca, Biblioteca Statale
I-Fm: Firenze, Biblioteca Marucelliana
I-Vgc: Venezia, Fondazione Giorgio Cini
US-Wc: Washington, Library of Congress



Ministero della Cultura

Ministro

Gennaro Sangiuliano

Direttore Generale Musei

Massimo Osanna

Direzione regionale Musei Campania

Direttore Generale avocante

Massimo Osanna

Certosa e Museo di San Martino

Direttore

Francesco Delizia



Accademia di Belle Arti di Napoli

Presidente

Rosita Marchese

Direttore

Renato Lori

Direttore amministrativo

Clotilde Punzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente Rosaria Marchese

Vicepresidente Renato Lori

Rappresentante dei professori Dario Giugliano

Rappresentante del MUR Antonio Magliulo

Rappresentante della Consulta degli studenti

Claudio Tanda

Consiglio Accademico

Presidente Renato Lori

Rappresentanti dei Professori

Pier Luigi Ciapparelli

Donella Di Marzio

Antonio Di Ronza

Rosaria Gini

Erminia Mitrano

Marcello Pisani

Mario Punzo

Davide Siciliano

Maria Cristina Urso

Gennaro Vallifuoco

Rappresentanti della Consulta degli studenti

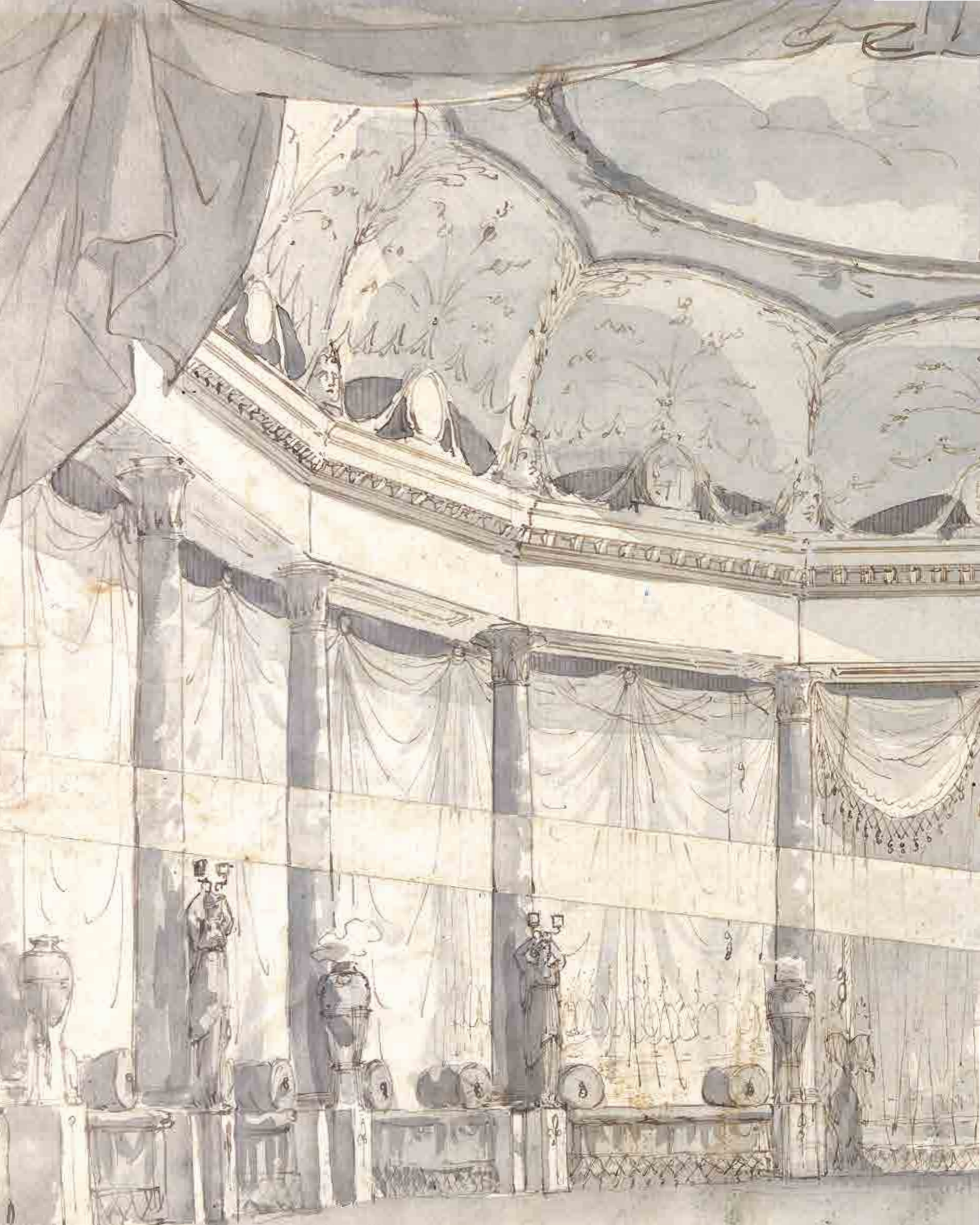
Alessia Brancaccio

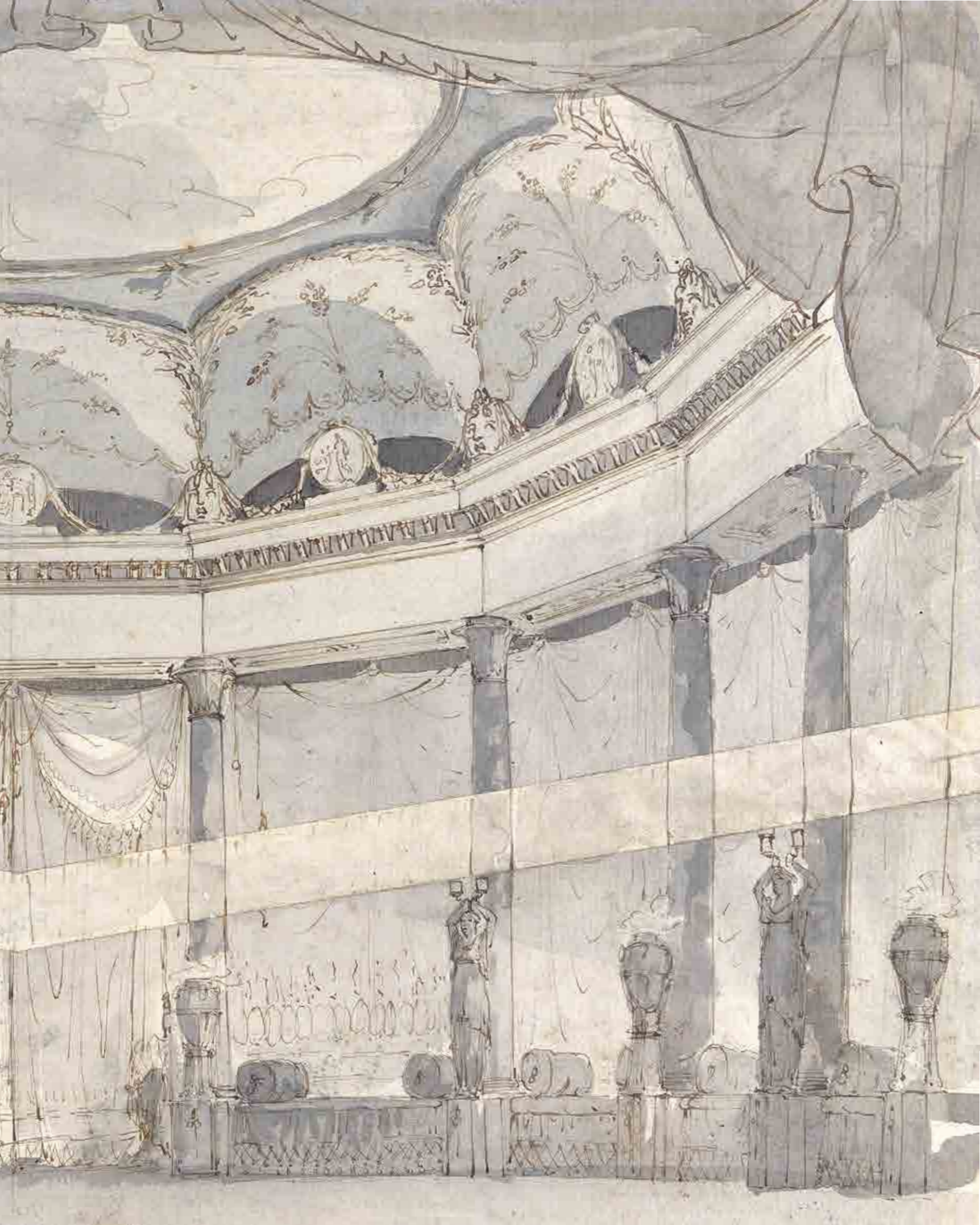
Margherita Carmen Fidato



Sommario

10	Presentazione Rosita Marchese	99	La Reale Scuola di Scenografia di Napoli nella prima metà dell'Ottocento Pier Luigi Ciapparelli
11	Le antiche origini della Scuola di Scenografia napoletana Renato Lori	127	Figurini e figurinisti dei Reali Teatri di Napoli negli anni di Antonio Niccolini Federica De Rosa
13	Dal ricordo alla storia. La Sezione Teatrale del Museo di San Martino Francesco Delizia	138	Niccolini «regio architetto» alla corte di Barbaja Paologiovanni Maione, Francesca Seller
15	Introduzione Pier Luigi Ciapparelli	143	Antonio Niccolini a Napoli e il Teatro <i>officina</i> delle Arti Belle Paola De Simone
21	Antonio Niccolini architetto e scenografo della Modernità Anna Giannetti	157	La Riforma del Reale Istituto di Belle Arti nel 1822 e la politica culturale di Antonio Niccolini Direttore Giovanna Cassese
35	Domenico Chelli e Antonio Niccolini pittori/scenografi tra Firenze, Pisa, Livorno e Napoli Rosanna Cioffi	169	Il Fondo Niccolini nel Museo di San Martino Silvia Cocurullo
45	Il linguaggio scenico di Antonio Niccolini Pier Luigi Ciapparelli	175	Catalogo Pier Luigi Ciapparelli
83	Esperimenti sul “carattere” egizio Fabio Mangone	269	Repertorio cronologico Paola De Simone
90	Antonio Niccolini e il valore dello spazio nel progetto, tra scenografia e architettura Simona Rossi	358	Bibliografia





Presentazione

Rosita Marchese

Presidente Accademia di Belle Arti di Napoli

La mostra *Antonio Niccolini scenografo dei Reali Teatri di Napoli* a cura di Pier Luigi Ciapparelli e Francesco Delizia accende ulteriormente i riflettori sull'importanza delle Accademie di Belle Arti in Italia. La scelta curatoriale di dar vita a un progetto espositivo incentrato sulla produzione scenica dell'artista, porta infatti alla luce le immense occasioni di confronto, ricerca e conoscenza per le quali le Accademie sono sempre state terreno fertile. Le Accademie di Belle Arti sono infatti la testimonianza di un immenso patrimonio non solo artistico e architettonico ma umano: come tutti i luoghi di formazione, sono prima di ogni cosa luoghi del fare e la narrazione dell'opera di Niccolini riportata nella mostra rivela in maniera chiara e puntuale la sua specificità.

Rendere omaggio allo scenografo-architetto, in continuità con le celebrazioni avviate nel 2022 in occasione dei 250 anni della sua nascita, significa ancor più dare risalto al ruolo fondamentale che Antonio Niccolini ha rivestito all'interno dell'istituzione partenopea con la promozione della nuova organizzazione didattica.

È proprio la curiosità per i percorsi formativi degli scenografi in ambito accademico, che ha portato a indagare nuovamente la sua attività per il teatro inizialmente in relazione al suo apporto alla creazione di un metodo pedagogico applicato nella Reale Scuola di Scenografia napoletana da lui diretta.

L'importanza del progetto, a mio avviso, acquisisce ancora più lustro grazie alla grande sinergia e collaborazione instauratasi tra l'Accademia e la Certosa e Museo di San Martino e quindi con la Direzione Regionale Musei Campania. È proprio infatti grazie allo studio del Fondo Niccolini conservato nel Museo di San Martino che hanno visto la luce per la prima volta bozzetti e studi scenografici del maestro, permettendo in tal modo di ricostruire la sua carriera e fornendo agli studiosi, e prim'ancora agli studenti, i dettagli di un'intensa attività lavorativa. Un'azione unica e puntuale che restituisce chiaramente l'importanza di fare rete tra le Istituzioni a favore della divulgazione della cultura nell'esempio di carriere artistiche di prestigio che possano essere fonte di conoscenza ed esempio nell'ambito della formazione artistica contemporanea nazionale.

Le antiche origini della Scuola di Scenografia napoletana

Renato Lori

Direttore Accademia di Belle Arti di Napoli

La nostra Istituzione, e in generale tutte le Accademie di Belle Arti, hanno un obbligo istituzionale e morale a svolgere ricerca. È quindi fondamentale che si tengano convegni, mostre ed eventi corredati da cataloghi e pubblicazione degli atti a testimonianza della ricerca scientifica, costante, che si compie. Le Accademie sono istituzioni di alta formazione e pertanto hanno il dovere di creare il sapere attraverso la ricerca e non solo di diffonderlo attraverso la didattica. Altro nostro dovere fondamentale è la salvaguardia e la diffusione artistica e culturale nel panorama nazionale.

Il senso, di questa mostra è poter analizzare il lavoro svolto da Antonio Niccolini per i Reali Teatri negli anni in cui visse a Napoli. Curata con competenza e passione dal Prof. Pier Luigi Ciapparelli e allestita dal Prof. Vincenzo Gagliardi insieme agli allievi del suo corso di Scenotecnica, l'esposizione è in continuità con le celebrazioni del 250° anniversario della nascita dell'artista ed è parte di altre iniziative, tra cui il Convegno che si è svolto presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli lo scorso 17 dicembre 2022. La mostra è allestita nella splendida e prestigiosa Certosa e Museo di San Martino in collaborazione con il museo stesso e quindi con la Direzione regionale Musei Campania ed è per questo doveroso ringraziare la Dott.ssa Marta Ragozzino e il Direttore della Certosa e Museo di San Martino Arch. Francesco Delizia. Negli ambienti suggestivi del museo troviamo esposti numerosi bozzetti di Niccolini e non solo.

Un grande modello in scala ridotta, realizzato dagli studenti della Scuola di Scenografia guidati dal Prof. Antonio Di Ronza, riproduce una delle scene che Niccolini creò per lo spettacolo *Il sogno di Partenope* (12 gennaio 1817) in occasione della riapertura del Real Teatro di San Carlo a seguito dell'incendio

avvenuto nel 1816. Ideato per lo stesso spettacolo, il costume di scena disegnato a suo tempo da Giacomo Pregliasco per il soprano Isabella Colbran (moglie di Gioachino Rossini) nelle vesti di *Partenope*, è riproposto dagli studenti del corso di diploma di secondo livello in Costume sotto la guida della Prof. Zaira de Vincentiis e del Prof. Gabriele Pacchia Mayer.

Alcune scenografie di Antonio Niccolini sono state ricostruite tridimensionalmente attraverso i modelli realizzati dagli studenti del corso di Modellistica del Prof. Rosario Barone.

Più volte celebrato attraverso mostre ed eventi, Niccolini era e resta un personaggio di grande valore artistico e culturale per la nostra città anche per il ruolo di guida che ricoprì nella Reale Scuola di Scenografia. Docente dal 1820 di *Prospettiva e geometria pratica* e Direttore dal 1822 al 1849 del Reale Istituto di Belle Arti (l'Accademia di Belle Arti era allora così denominata) si impegnò anche nella diffusione e nella promozione delle produzioni artistiche locali artigianali.

Napoletano di adozione, Antonio Niccolini fu protagonista di un fervido momento agli inizi dell'Ottocento per l'innovazione dell'architettura e della scenografia della nostra città. Tra le prime committenze si occupò dell'importante intervento dei lavori di rifacimento della sala e della nuova facciata del Teatro di San Carlo, tra il 1809 e il 1812, adeguando la struttura originale alle esigenze delle problematiche del primo Ottocento e segnando l'ascesa dei suoi incarichi a corte prima ancora della ricostruzione del Massimo partenopeo a seguito del noto incendio del 1816.

La nostra Accademia è orgogliosa del lavoro svolto dai nostri docenti nel ricordare un così grande personaggio e di continuare a svolgere costantemente ricerca nel campo della scenografia.